

Relazione di sintesi non tecnica di Interreg CENTRAL EUROPE 2021-27 (PI versione 1, settembre 2020)

Interreg CENTRAL EUROPE sostiene progetti di cooperazione transnazionale volti a rendere le regioni e le città più forti e resilienti senza dover ricostruire tutto dal principio. Attualmente contribuisce a creare rapporti di fiducia oltre i confini nazionali e connessioni tra le persone negli ambiti di innovazione, riduzione delle emissioni di carbonio, risorse naturali e culturali, trasporti e mobilità.

È giunto il momento di far progredire ulteriormente questa fruttuosa cooperazione. Grazie al contributo di numerosi esperti e al coinvolgimento di stakeholder e partner di rilievo in un esaustivo processo di consultazione, nel mese di settembre 2020 i rappresentanti dei nove Stati partecipanti al programma hanno concordato una prima bozza del futuro Programma Interreg CENTRAL EUROPE.

Tale documento chiave definisce l'orientamento strategico e la logica di intervento del nuovo programma. Indica una serie di priorità per il programma preliminare e gli obiettivi specifici ritenuti di maggior rilievo per il futuro della cooperazione transnazionale nell'Europa centrale per il periodo 2021-27. Delinea inoltre le possibili azioni transnazionali e i potenziali beneficiari e pubblico destinatario.

Ulteriori informazioni sul processo di programmazione sono disponibili sul sito www.interreg-central.eu/CE21-27.

L'area del programma

L'Europa centrale è un'area fondamentale dell'Unione europea. Il Programma Interreg CENTRAL EUROPE copre regioni e città di nove Stati membri dell'UE: Austria, Croazia, Repubblica Ceca, Germania, Ungheria, Italia, Polonia, Slovacchia e Slovenia. Tra il 2021 e il 2027 l'attuale area del programma si estenderà a includere la regione di Braunschweig, in Germania.

Coprendo una superficie di oltre un milione di km quadrati, il programma interessa la vita di circa 146 milioni di persone, legate da una storia e un'identità culturale comuni. Al contempo, tale territorio presenta differenze strutturali tra regioni con aree urbane e industrializzate in crescita (p.e. grandi agglomerati urbani quali Varsavia, Praga, Berlino, Vienna o Budapest), e aree rurali o periferiche spesso caratterizzate da una minore competitività e da una popolazione in declino.

L'Europa centrale presenta paesaggi eterogenei che spaziano da catene montuose di diversa altezza ad ampie pianure, grandi bacini fluviali e laghi. Vi si trovano eccezionali siti del patrimonio dell'umanità, tra cui siti postindustriali, e una natura incontaminata. Il territorio si caratterizza inoltre per la diversità delle zone climatiche. I vasti spazi aperti delle aree rurali, le fragili zone montuose e i paesaggi naturali, come la Cintura verde, sono popolati da un'ampia varietà di preziose specie vegetali e animali protette. Questo ricco patrimonio naturale e culturale rappresenta un importante fattore territoriale da valorizzare al meglio e salvaguardare.

Il territorio del programma si estende lungo gran parte dell'ex cortina di ferro e copre regioni significativamente differenti in termini di storia socioeconomica. L'area è un importante crocevia per i collegamenti tra nord e sud, est e ovest dell'Europa oltre i propri confini. La storia ha determinato il formarsi di molte rotte commerciali e di trasporto in quest'area, su vie d'acqua, strade e ferrovie transnazionali. L'Europa centrale è pertanto un hub per gli importanti corridoi socioeconomici che collegano fisicamente regioni diverse.

Strategia e logica di intervento della bozza di programma

Le priorità della bozza di programma e gli obiettivi specifici di seguito riportati costituiscono il perno della strategia di finanziamento di Interreg CENTRAL EUROPE per il periodo 2021-27. Nei campi tematici indicati, le azioni di cooperazione transnazionale riguarderanno lo sviluppo e l'attuazione di strategie, piani d'azione, strumenti, formazione e azioni pilota. Principio orizzontale di tali azioni sarà il rispetto delle esigenze di ecologizzazione e di sostenibilità.

Priorità 1: Un' Europa centrale più intelligente attraverso la cooperazione

OS 1.1 Rafforzare le capacità di innovazione nell'Europa centrale

Il possesso di solide capacità di innovazione riveste un'enorme importanza per l'Europa centrale, considerati la sua forte base industriale e il peso di altri settori quali l'agricoltura e l'alimentare o il turismo. È opportuno potenziare le capacità di innovazione, soprattutto nelle regioni alle prese con la transizione verso un'economia maggiormente globalizzata, digitalizzata e verde. Il trasferimento di conoscenze e tecnologie, soprattutto per le PMI, costituisce un'esigenza fondamentale.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Green economy, bioeconomia
- Industria 4.0, robotizzazione, tecnologie digitali, principali tecnologie abilitanti
- Strategie di specializzazione intelligente
- Settori culturali e creativi
- Silver economy e innovazione sociale
- Trasferimento di tecnologia e innovazione alle PMI
- Partnership interregionali lungo le catene del valore
- Nuovi schemi di finanziamento dell'innovazione

OS 1.2 Sviluppare competenze per la specializzazione intelligente, la transizione industriale e l'imprenditorialità nell'Europa centrale

La forte base industriale dell'Europa centrale e il suo affidamento su competenze adeguate sottolinea la rilevanza strategica di questo obiettivo specifico. L'occupazione nell'Europa centrale si concentra principalmente nelle PMI, pertanto è importante promuovere le competenze umane disponibili a livello locale, soprattutto ai fini della transizione verso l'Industria 4.0 e la green economy. Anche i miglioramenti territoriali della situazione occupazionale a livello locale sono fondamentali per ridurre le disparità tra zone urbane e zone rurali. Nel complesso, occorre un processo di transizione equo che sia socialmente responsabile ed eviti l'esclusione sociale e digitale.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Competenze per l'Industria 4.0, digitalizzazione, sanità e green economy, bioeconomia e silver economy
- Potenziamento della capacità e apprendimento istituzionale in materia di specializzazione intelligente
- Adeguamento delle competenze alle esigenze del mercato del lavoro

- Competenze per l'imprenditorialità
- Cambiamenti demografici, società che invecchia, fuga di cervelli, disparità regionali (zone urbane/rurali) del capitale umano
- Compensazione della perdita di posti di lavoro dovuta all'automazione e alla digitalizzazione
- Imprenditorialità e innovazione sociali per una migliore integrazione sociale

Priorità 2: Un'Europa centrale più verde attraverso la cooperazione

OS 2.1 Sostenere la transizione energetica verso un'Europa centrale a impatto climatico zero

L'Europa centrale deve incrementare le proprie prestazioni in ambito sia di efficienza energetica sia di produzione e utilizzo di energie rinnovabili per raggiungere gli obiettivi dell'UE e gli obiettivi climatici del Green Deal europeo. È necessario contrastare le significative disparità esistenti tra le regioni dell'Europa centrale. L'efficienza energetica e l'energia rinnovabile devono essere promosse e sfruttate per raggiungere una copertura geografica più ampia.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Produzione e utilizzo di energia rinnovabile
- Efficienza energetica degli edifici e delle infrastrutture pubbliche
- Emissioni di gas serra dei processi di produzione industriale
- Pianificazione energetica a livello locale e regionale
- Gestione della domanda energetica e cambiamenti comportamentali
- Schemi di finanziamento dell'efficienza energetica e investimenti nell'ambito delle energie rinnovabili
- Integrazione intelligente di soluzioni a impatto zero in tutti i settori

OS 2.2: Aumentare la resilienza ai cambiamenti climatici nell'Europa centrale

La resilienza ai cambiamenti climatici rappresenta un'esigenza fondamentale per l'Europa centrale, soprattutto in considerazione dei significativi impatti ambientali e socioeconomici. Aspetto territoriale specifico è la necessità di approcci integrati e intersettoriali per un miglior adattamento ai cambiamenti climatici. Al fine di rafforzare la resilienza climatica, è necessario adattare localmente approcci generali che favoriscano soluzioni integrate, applicabili e gestibili, che possano diffondersi in tutta l'area dell'Europa centrale.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Resilienza ai cambiamenti climatici e misure di adattamento
- Paesaggi e urbanistica a prova di clima
- Condizioni meteorologiche estreme e rischi correlati (eventi piovosi, inondazioni, smottamenti, calore, correnti d'aria fredda, scarsità d'acqua, incendi boschivi, ecc.)
- Prevenzione e gestione dei rischi
- Impatti socioeconomici e sanitari dei cambiamenti climatici

OS 2.3: Far progredire l'economia circolare nell'Europa centrale

Un'economia climaticamente neutra, efficiente sotto il profilo delle risorse e competitiva richiede approcci circolari su larga scala. Tale trasformazione economica deve tenere in conto che ai fini di un'economia circolare saranno spesso necessari una riorganizzazione delle catene del valore, dei cambiamenti a livello di interdipendenze e la creazione di nuove fonti di profitto. È importante che questa trasformazione socioeconomica coinvolga l'intero territorio dell'Europa centrale e non si concentri solo su poche regioni.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Prevenzione e gestione dei rifiuti, riciclo e recupero di risorse e materie prime
- Riparazione e riutilizzo
- Catene del valore dell'economia circolare
- Processi di produzione puliti e sistemi a circuito chiuso
- Progettazione di prodotti (p.e. eco-design) e processi di sviluppo del prodotto sostenibili
- Cambiamenti comportamentali di produttori, consumatori, acquirenti pubblici, ecc.

OS 2.4: Salvaguardare l'ambiente nell'Europa centrale

L'importanza economica e ambientale delle risorse naturali e dei paesaggi dell'Europa centrale richiede una valorizzazione e una protezione coordinate della biodiversità e degli ecosistemi. Vi è forte necessità di contrastare gli effetti negativi dell'azione umana mediante approcci di gestione ambientale integrati.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Conservazione e recupero della biodiversità
- Protezione del patrimonio naturale, degli ecosistemi e delle aree di valore, compresi i siti Natura 2000
- Inquinamento ambientale (aria, acqua, suolo, rumore, luce, ecc.) e impatti sulla salute umana
- Gestione ambientale integrata e uso sostenibile delle risorse naturali
- Gestione del territorio e pianificazione del paesaggio sostenibili
- Servizi ecosistemici (p.e. produzione di cibo e acqua, aria pulita, benefici ricreativi)
- Ripristino di ecosistemi degradati
- Turismo sostenibile e valorizzazione del patrimonio naturale

Priorità 3: Un'Europa più connessa attraverso la cooperazione

Notare: Non è ancora stata presa una decisione finale in merito all'inclusione di questa priorità e di questo obiettivo specifico; tale decisione sarà presa dal gruppo di lavoro dedicato alla programmazione nel mese di novembre 2020.

OS 3.1: Miglioramento dei collegamenti di trasporto delle regioni rurali e periferiche dell'Europa centrale

L'area del programma rappresenta uno snodo importante per l'Europa. Il programma può facilitare la partecipazione al commercio a livello strategico e incrementare la competitività.

L'accessibilità di corridoi di trasporto più estesi è, tuttavia, relativamente debole. È necessario collegare soprattutto le regioni periferiche ai nodi dei corridoi della rete centrale TEN-T (CNC), rimuovere le strozzature e ovviare ai collegamenti mancanti al fine di garantire una buona accessibilità in tutta l'Europa centrale. Inoltre, è necessario ridurre le emissioni dei trasporti del 90% entro il 2050, il che richiede approcci intelligenti e sostenibili alla mobilità transfrontaliera, collegamenti intermodali e l'introduzione di soluzioni IT per la gestione della mobilità.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Trasporto regionale di passeggeri flessibile e calibrato sulla domanda
- Accessibilità delle zone rurali e remote e loro connettività ai principali corridoi di trasporto dell'UE
- Barriere di trasporto e strozzature attraverso e oltre i confini
- Trasporti regionali strategici e pianificazione spaziale
- Trasporto merci multimodale e catene logistiche nelle zone rurali e periferiche

OS 3.2: Rendere verde la mobilità urbana nell'Europa centrale

La riduzione delle emissioni dei trasporti è uno dei principali obiettivi del Green Deal europeo. Per una mobilità urbana intelligente e più verde sarà necessaria una risposta integrata. Molte aree urbane funzionali dell'Europa centrale sono chiamate ad affrontare sfide simili nel rendere più ecologica la mobilità. L'esigenza specifica di questo territorio risiede nella vasta eterogeneità delle tematiche (p.e. inquinamento e congestione) che devono essere affrontate con un approccio integrato. Inoltre, la problematica non riguarda solamente le diverse forme di mobilità, ma anche la logistica urbana e urbano-rurale.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Pianificazione sostenibile della mobilità urbana
- Qualità ed efficienza dei servizi di trasporto pubblico urbani ecologici
- Gestione intelligente del traffico e della mobilità, comprese le soluzioni di pendolarismo
- Collegamenti verdi tra aree urbane e periurbane
- Trasporto urbano multimodale e soluzioni logistiche sostenibili (compreso l'"ultimo miglio")
- Congestioni del traffico urbano
- Emissioni di gas serra ed inquinanti (qualità dell'aria) del traffico urbano
- Accessibilità del trasporto pubblico urbano per anziani e disabili

Priorità 4: Una migliore governance per la cooperazione nell'Europa centrale

SO 4.1 Rafforzare la governance per uno sviluppo territoriale integrato nell'Europa centrale

L'Europa centrale è molto eterogenea sia in termini geografici sia in termini socioeconomici. Numerose sfide e barriere ostacolano lo sviluppo economico, sociale e territoriale dell'Europa centrale, non necessariamente legate a specifiche unità amministrative. Tali sfide e barriere si riferiscono piuttosto ad aree con legami funzionali caratterizzati da relazioni economiche, sociali e ambientali. Per affrontare queste sfide di sviluppo territoriale sono opportuni processi

di governance integrati, multilivello e multisettoriali, che tengano conto dei collegamenti funzionali a livello territoriale. È necessario migliorare le competenze delle autorità pubbliche a tutti i livelli territoriali per la definizione e l'attuazione di strategie integrate di sviluppo territoriale. Di deve incoraggiare la cooperazione all'interno e tra i territori che condividono legami funzionali.

Possibili ambiti di applicazione delle azioni transnazionali (elenco non esaustivo):

- Riduzione delle barriere amministrative, migliore elaborazione delle politiche e cooperazione oltre i confini
- Processi decisionali partecipativi (p.e. coinvolgimento dei cittadini)
- Governance multilivello e multisettoriale tra aree con legami funzionali oltre i confini
- Strategie di sviluppo territoriale integrate (p.e. cambiamenti demografici, servizi pubblici inclusa la sanità)
- Governance digitale